Dalla Liguria alla Sardegna, passando per Matera, l'Abruzzo e il Piemonte: il 23 e 24 maggio il FAI celebra la Giornata Mondiale della Biodiversità. Ecco cinque destinazioni tra giardini e arte. Da scoprire camminando

di Gianna Testa





Il giardino d Villa Rezzola, storica dimora sul Golfo dei Poeti, vicino a Lerici.

Natura da vivere

«Ogni individuo ha il potere di fare del mondo un posto migliore». Le parole del poeta-scrittore peruviano Sergio Bambarén sono un monito per la salvaguardia del Pianeta blu. Consapevolezza e conoscenza sono le basi che fanno la differenza nella vita di ogni individuo nella cura del nostro Globo, anche attraverso appuntamenti collettivi, come la Giornata Mondiale della Biodiversità, celebrata ogni anno il 22 maggio.

Per immergersi nel nostro immenso patrimonio naturale, il FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano propone le "Camminate nella biodiversità" il 23 e 24 maggio, sabato e domenica (prenotazioni e biglietti su *fondoambiente.it*) con un ricco programma spalmato in 15 regioni. Un'occasione per visitare 25 beni del FAI, tra parchi, ville, città e giardini, in compagnia di esperti, biologi, botanici, guardiaparco e apicoltori. L'evento, alla sua quarta edizione, consente di scoprire luoghi spesso chiusi al pubblico;

SEGUE



SEGUITO comprendere le peculiarità della biodiversità, trascorrere piacevoli giornate all'aria aperta e... tonificare gambe e polpacci, a seconda della lunghezza dei percorsi prescelti. Dal ricco "paniere" della Fondazione, ecco cinque differenti mete, dal nord al sud, per imparare a tutelare il nostro habitat naturale perché, come affermò Andy Warhol, «credo che avere la Terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare». Come non essere d'accordo.

1/ Liguria: Villa Rezzola

Un'antica dimora signorile risalente al Settecento, un rigoglioso parco terrazzato e una vista superba sul Golfo dei Poeti. È il ritratto di Villa Rezzola, a un paio di chilometri da Lerici. Per la prima volta quest'anno, la tenuta aderisce a FaiBiodiversità per far comprendere il ruolo centrale dell'acqua nell'ecosistema ambientale: è la risorsa primaria per la vita del giardino, quasi quattro ettari, riaperto l'anno scorso dopo un lungo restauro. Attraverso un complesso sistema di captazione risalente ai primi SEGUE



I fenicotteri rosa sono gli abitanti esclusivi delle Saline di Cagliari.



Matera dominata dalla Cattedrale della Madonna della Bruna e di Sant'Eustachio. Nei Sassi è possibile fare trekking urbano.

SEGUITO del Novecento, viene raccolta, preservata, rigenerata e utilizzata anche a scopo decorativo, per fontane, cascatelle, canali e laghetti. È la cornice "sonora" della passeggiata guidata tra palmizi, cipressi, canfore, giardini fioriti e tante varietà botaniche mediterranee e straniere. La visita si conclude nella serra storica con una degustazione di mieli, un modo per riflettere sull'importanza degli impollinatori e il loro ruolo fondamentale nella biodiversità.
Visite: 23-24 maggio, ore 11, 14 e 16.

2/ Sardegna: Saline Conti Vecchi

A una dozzina di chilometri da Cagliari, si allunga in 2.700 ettari uno spettacolare mondo di biodiversità, formato da acqua, terra e sale. È lo scenario delle Saline Conti Vecchi, create alla fine degli anni Venti del Novecento dall'ingegnere Luigi Conti Vecchi, nella Laguna di Santa Gilla. Le saline (le seconde più grandi in Italia e tutt'ora in attività), si ammirano durante la camminata di circa tre chilometri su un sentiero sterrato, inserito nel più lungo percorso pedestre Cammino di Sant'Efisio (circa 80 chilometri), percorribile in cinque tappe da Cagliari a Nora.

Acqua, terra e sale. Le Saline di Cagliari sono maestose e spettacolari

Durante la passeggiata nelle saline, incorniciate da uno scenario onirico formato da vasche multicolore di evaporazione, dai cumuli scintillanti di sale e dal volo dei fenicotteri rosa, viene spiegato il valore unico dell'ecosistema delle zone umide, habitat ideale per molte specie di fauna e flora. Al termine del giro, si visitano gli edifici storici delle Saline, come la direzione, l'archivio e l'officina meccanica. Gli ambienti risalenti agli anni Trenta, ristrutturati e riarredati, sono un importante esempio di archeologia industriale e offrono uno spaccato della vita sociale di quel periodo.
Visita: domenica 24 maggio, ore 10.

3/ Basilicata: I Sassi di Matera

Storia, architettura e natura sono l'architrave del facile trekking urbano tra i Sassi della città lucana. Per comprendere l'ecosistema urbano di Matera (dal 1993 Patrimonio Unesco) e il relativo equilibrio tra uomo e biodiversità, si parte da Casa Noha, uno degli esempi più significativi di architettura privata dei Sassi. L'antica residenza nobiliare è stata convertita a spazio museale multimediale, tappa essenziale per un'inziale conoscenza storica-etnografica della straordinaria località in tufo. La visita nella città, accompagnata dalla guida Raffaele Lamacchia e dal botanico Giuseppe Gambetta, attraversa i rioni Barisano e Caveoso.

Durante la passeggiata (dura due ore), emerge la correlazione tra la presenza dell'uomo e le specie botaniche del luogo, come malva, valeriana rossa, ferula, cappero, e si indaga come queste varietà si siano adattate alle caratteristiche della roccia calcarea, e alla loro importanza nella biodiversità in un contesto urbano-rupestre.
Visita: domenica 24 maggio, ore 11.15.

4/ Abruzzo: Bosco Carmela Contini

Un gioiello celato in un grande forziere naturale. È il Bosco "Carmela Cortini" a Valzo di Valle Castellana, 32 ettari all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Donato al FAI nel 2021 dal profes- SEGUE

IN APERTURA: MARCO MIGLIO / GARDEN PHOTOGRAPHY PROJECT. NELLE PAGINE PRECEDENTI: ALBERTO MASALA. IN QUESTA PAGINA: ARENAIMMAGINI.IT



Il Bosco Carmela Cortini a Valzo di Valle Castellana (Teramo).

SEGUITO sore Franco Pedrotti, in memoria della moglie Carmela, è un bosco ceduo formato da roverelle (un tipo di quercia), carpini neri, castagni, ma anche ginestre e ginepri. Allungato sulle pendici del Monte Capitone tra gli 800 e 1.100 metri di altitudine, è una meraviglia da scoprire durante la camminata in compagnia del botanico Nicola Olivieri e di Renato Di Pasquantonio, abitante dell'area e profondo conoscitore del territorio.

Il percorso di cinque chilometri (durata 2 ore e mezzo), consente di immergersi in un habitat integro apprendendo le caratteristiche ambientali di un bosco ad alto fusto. L'escursione, con partenza mattutina dal borgo di Olmeto (provincia di Teramo) conduce anche nella vallata del Fosso Valle dell'Acero e alla degustazione di miele prodotto dagli alveari installati nel Bosco di Carmela.
Visita: sabato 23 maggio, ore 9.

Villa Flecchia, sul lago di Viverone, è un'immersione nella natura

5/ Piemonte: Villa Flecchia

A circa dieci chilometri dall'incantevole lago di Viverone, si entra nell'arte, nella natura e nel mondo delle api. Succede a Villa Flecchia, per la prima volta presente alle Giornate della biodiversità.

Costruita negli anni Sessanta dall'architetto Piero Enrico, si specchia nel profilo montuoso della Serra Morenica di Ivrea, i cui scenari sono protagonisti di una sessantina di quadri della "Collezione Enrico", nata dalla passione dell'ex padrone di casa (la residenza nel 2011 fu donata al FAI) per gli artisti figurativi piemontesi di fine Ottocento-metà Novecento.

Le opere, sparse nelle sale della villa, offrono allo sguardo una continuità paesaggistica tra interno ed esterno, un dialogo costante con la natura circostante. Durante la camminata, si scoprono le essenze mellifere del giardino - nutrimento principe di api e insetti -, si osserva da vicino un'arnia e si apprende l'organizzazione sociale delle api. La passeggiata termina con la degustazione di mieli dell'azienda agricola familiare Apicoltura Le Querce. Ma c'è di più. Prima della visita, dalle ore 12, la residenza mette a disposizione il proprio giardino per pic-nic e il campo da bocce.
Visite: domenica 24 maggio, ore 14.30 e 15.15.



I dipinti di Villa Flecchia sembrano quasi cercare un dialogo con la natura.

DORMIRE

Piemonte
3T Boutique Hotel
via Sant'Ulderico 7, Ivrea (TO).
È un eco-boutique hotel a 4 stelle nel cuore di Ivrea. Arredi di design contemporaneo, 30 camere e veduta sul Castello e sul monte Mombarone. A circa 15 chilometri da Villa Flecchia, bene del Fai. Doppia in b&b da 153 €.
3thotel.it.

Liguria
Eco del Mare
Località Maramozza 4, Lerici (SP).
Romantico, esclusivo e solitario rifugio a bordo mare, con caletta riservata. Padrona di casa la solare Francesca Mozer che accoglie i propri ospiti nelle 6 camere con nomi e arredi ispirati alle canzoni di Zucchero Fornaciari, suo compagno. Doppia in b&b da 590 €.
ecodelmare.it.

Abruzzo
Villa Corallo
via Metella Nuova 37, Sant'Omero (TE).
Hotel di charme a 5 stelle, in una dimora nobiliare in una tenuta di campagna di 80 ettari, con percorsi interni e fattoria biologica. Nel corpo centrale 7 ampie camere, nella vicina dependance altre 4 in stile più moderno-minimal. La struttura è a 25 chilometri da Teramo e a 20 km mare. Doppia in b&b da 403 €.
villacorallo.it.

Basilicata
Hotel San Giorgio
via Fiorentini 259, San Giorgio, Matera.
Suggestivo hotel diffuso nei Sassi di Matera. In posizione strategica per esplorare i rioni antichi della città. Camere in grotta e in dimore storiche, tutte differenti per stili e atmosfere. Doppia in b&b da 200 €.
sangiorgio.matera.it.

Sardegna
Casa Clàt
Viale Regina Margherita 55/57, Cagliari.
Raffinato hotel a 5 stelle in un palazzo ottocentesco, nel centro della città. Arredi curati, 9 ampie suite, giardino interno e ristorante gourmet. Curiosa la terrazzina panoramica "Il Torrino" sul tetto (massimo 8 persone), da riservare per eventi privati o cene romantiche. Doppia in b&b da 591 €.
casaclat.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO STRACCINI - MARIA BURRO. TUTTE LE IMMAGINI © FAI-FONDO AMBIENTE ITALIANO